

Ravenna

INFRASTRUTTURE

Visita al porto di Corsini «Crocevia dello sviluppo»

L'assessore regionale incontra i vertici di Tcr e Sapir: sul tavolo le prospettive future dello scalo

RAVENNA

Andrea Corsini "approda" mentre si ufficializzano numeri preoccupanti per i traffici in porto, a causa della crisi data dal Covid. Ma giunge anche in una fase fondamentale, mentre si approssima l'affidamento ufficiale dei lavori per il general contractor per il Progetto Hub. E nei giorni in cui la portualità italiana è scossa dai problemi di Genova, che portano il colosso Cosco a dichiarare la preferenza su Ravenna.

La visita al porto

L'assessore regionale alla mobilità, trasporti e infrastrutture ha

visitato ieri i terminal portuali di Sapir e Tcr. Accompagnato dai presidenti di Sapir Riccardo Sabadini e di Terminal Container Giannantonio Mingozzi, presenti anche il vicesindaco Eugenio Fusignani con delega al porto e Milena Fico direttore di Tcr, è stata l'occasione per l'amministratore dell'Emilia Romagna per uno scambio di valutazioni sulla tenuta del comparto portuale «Considero il porto di Ravenna crocevia fondamentale per la crescita di tutta l'economia emiliano romagnola, il mio impegno è rivolto prioritariamente al sistema infrastrutturale che serve l'ambito portuale e come Regione siamo fortemente inte-



Da sinistra Riccardo Sabadini, Eugenio Fusignani, Andrea Corsini e Giannantonio Mingozzi ieri al porto di Ravenna

ressati a renderlo sempre più adeguato alle esigenze degli operatori portuali in particolare», ha dichiarato Corsini.

E se il presidente di Sapir Riccardo Sabadini si attende uno sviluppo sia della logistica che delle infrastrutture terminalistiche, sottolineando come all'assessore «abbiamo illustrato il piano di sviluppo di Sapir con aree che ormai sono a disposizione definitiva per nuovi insediamenti e nuove attività», Giannantonio Mingozzi ha invece sottolineato come il settore dei container meriti, in questo momento, la massima attenzione. Il presidente di Tcr (società partecipata da Sapir e Contship) rileva come «il traffico container sia l'attività che meglio ha tenuto in Adriatico in questo periodo di emergenza, con i primi sei mesi

che registrano un calo dei volumi contenuto del 7%, un dato positivo rispetto al calo del 20/30% che si registra nei porti del Tirreno. Ravenna si conferma essere in una posizione strategica per servire i mercati del Mediterraneo e di parte del FarEast, ha aggiunto Mingozzi; per poter sviluppare ulteriormente il mercato è necessaria la realizzazione del nuovo terminal container in Trattaroli che, con fondali più profondi, potrà finalmente ospitare servizi diretti per il FarEast». A tenere il punto sulle infrastrutture necessarie al collegamento del futuro Hub ravennate anche Fusignani: «Necessario è il coraggio di riproporre il tema della E55, per accompagnare la crescita delle tante imprese che di questo scalo sono l'anima pulsante». «AN.TA.